

tenente colonnello Caviglia a comandante il Reggimento di cavalleria *Vittorio Emanuele* di stanza a Torino; e d'essa si estrinsecò in un banchetto di oltre sessanta coperti dato in onore del medesimo. Intervenne una numerosa schiera d'amici, che egli conta in paese, altri di paesi vicini ed alcuni che furono e sono commilitoni del bravo colonnello. A dare poi un carattere non solo di cordialità alla festa, ma ben anche a dimostrare come sia riconosciuto il merito del Cav. Caviglia, intervennero pure l'egregio Cav. Castellani Sotto-Prefetto d'Acqui, l'on. Deputato Borgatta, e l'amico Cav. Cavalleri-Boccaccio nostro Consigliere provinciale. La più schietta allegria ed il buon umore della miglior lega durarono per tutto il pranzo, agli sgoccioli del quale non mancarono, ben inteso, i discorsi ed i brindisi d'occasione. Parlarono applauditi il Sindaco Cav. Bruni, il Cav. Castellani, l'on. Borgatta, anche a nome dei due suoi colleghi on. Raggio e M. Ferraris, assenti il primo per malattia ed il secondo per ragioni inerenti al mandato che si degnamente riveste, il Maestro Morbelli, il sig. E. Bruni ed il sig. Chiodi a nome di questo egregio sig. Pretore pure assente per malattia. A tutti, commosso, rispose con poche ma felici parole, accolte dai più vivi applausi il colonnello Caviglia, il quale riconobbe fra le tante dimostrazioni di simpatia dategli dagli amici nell'occasione della sua promozione, questa di Rivalta essere stata per lui la più cara, la più gradita, giacché partiva da numerosi amici con lui cresciuti da bambini, e gli ricordava i lieti anni, in cui fra loro era vissuto.

La brava musica, che già la sera prima aveva volato con una serenata dimostrata al Cav. Caviglia la sua simpatia durante il pranzo di domenica a valle d'Illere, i commensali con si è concesso a questo riguardo appiccicare una parentesi per rallegrarsi del progresso da un anno fatti dal corpo musicale, e per augurarsi che s'abbia sempre a procedere come ora, affinché la musica di Rivalta possa conquistare quella fama che tanti anni a dietro meritamente godeva.

Non ci limiteremo senza prima aver detto tutto al sig. Conzani assessore del pranzo, in modo inappuntabile servito, e a quella folla dei vecchi che è il sig. Croce.

Mercoledì 28 aprile 1888.

Un funerale civile a Rivalta.

Santo proprio un funerale, e ben inteso che ordinato dal Signor.

Non vedeva però che si trattava di quella remota razionalista, che a fine di anno, era per una ragazza di circa 12 anni, una divozione che il maggior tempo suo se lo passava alla scuola di musica, e a far l'utile suo e quello della povera e cara a tutti ebbene il bene di consuetudine.

Ed era ormai a tomba. Fiovera che

Iddio la mandava, come dicono qui. Lo scolare compagno del povero angelo, già erano sul luogo per partecipare alla pia funzione. L'addolorato padre visto il cattivo tempo, manda a pregare il signor Prevosto perché sospenda. Al quale il Prevosto risponde che dal momento che andavano loro (i preti) potevano andare anche gli altri. Il turbine cresce: il padre non si sa capacitare della cocciutaggine del reverendo, va in persona a pregarlo; ma peggio che andar di notte; l'impavido Prevosto vuole che si parta; diversamente ammonisce il povero padre che non sarebbe più andato a prenderla!

Sotto l'incubo della feroce minaccia il corteo move verso la chiesa ove giunge tutto molle; quelle povere ragazzine piangevano tutte; era uno spettacolo che avrebbe mosso a pietà un cuore di macigno; eppure quello del nostro reverendo non si commosse!

Il padre torna a supplicare perché lo sospenda almeno di lì, perché il tempo sempre imperversava; ma il terribile curato tenne duro e mosse per il campo santo. Il corteo però tenne duro a sua volta e lasciando che la torrenziale pioggia calmasse, a mo' di doccia, i bollori del battagliero reverendo, se ne stava rannicchiato in chiesa e nelle vicine case. Ma neppure questo valse a calmare i bollori all'energumeno tonsurato, che visto come il corteo non lo seguiva al bagno, ordina che sia riportato il cadavere; avvisando che non lo sarebbe più andato a prendere!

E qui interviene il Sindaco, che molto a proposito, si schiera dalla parte dei suoi amministratori, ed ordina viceversa che il fanebre sia lasciato in chiesa fino al domani; spiegando, onde calmare gli animi giustamente indignati, che dal momento il prete l'aveva accompagnato in chiesa, poco importava se non voleva più accompagnarlo al cimitero, e che per questo si poteva benissimo fare l'accompagnamento civile.

Ed infatti questa mattina avvenne, per la prima volta forse, dacché è piantato Rivalta, un funerale civile, con un corteo così numeroso ed imponente come mai si vide.

Al Cimitero cantò le esequie l'Assessore Chiabrera vice Sindaco, fungendo lui da Parroco. Bravo!

Al vostro Vicario nostro illustre conterraneo, che ci ha regalato questa perla di pastore, lascio i commenti.

(Segue la firma).

EDIZIONI HOEPLI - NOVITÀ

La 2.^a edizione della *Divina Commedia* di Dante Alighieri col commento inedito di Stefano Talice da Brindone, e con il noto, commenta da S. M. il Re al com. Ugo Hoepli, di Milano, editore della Real Casa, esce ora, anziché in un solo volume in foglio, in tre magnifici volumi in ottavo, e sebbene più economica, (lire 25) con una distinta eleganza di tipi e di carta a mano, imitazione dell'antico. Questa ristampa fu egualmente curata, per ordine del Re, dal Promis, bibliotecario di S. M. e dal Negroni, membro della Commissione dei testi di lingua; i quali ebbero aggiunto le notizie più importanti che si sono procurate, dopo la 1.^a edizione, intorno al commento e all'autore, alla cultura della Corte e della Chiesa di Salimata, nella seconda metà del secolo XV. Il commento che ora viene in luce è il solo che apparve nello stesso secolo, dopo quello del Landino.

V'è anche il ritratto di Dante, in acqua forte, tolto dalla fotografia che esiste nel Codice Riccardiano, dove il poeta è raffigurato nella grandezza della metà del vero, dell'età di oltre 40 anni. Questo ritratto venne giudicato da una apposita Commis-

sione, di cui si ha pure per esteso l'accurato rapporto, il più autentico che esiste.

Le notizie raccoltesi dopo la prima edizione e quest'ultimo rapporto col ritratto del Dante si possono avere anche separatamente nel formato identico all'edizione *Principe*, (lire 5) e tornerà quindi gradito possedere questa interessante appendice a quanti furono onorati del dono del ricco esemplare inviato da S. M. Ambedue queste pubblicazioni ebbero l'onore di meritare dal Re il suo alto aggradimento. S. M. anzi conferiva di *motu proprio* all'editore comm. Hoepli l'Ordine Mauriziano.

Un'opera di speciale importanza, particolarmente nei riguardi storici, è lo *Statutum Potestatis Communis Pistorii*, (lire 20) edita dall'Hoepli, e preceduta da una dotta dissertazione sugli Statuti pistoiesi, i quali diventarono fonti principali per lo Statuto fiorentino. Lo Zdekauer, che ha compiuto questo lavoro in mezzo a non piccole difficoltà, che la natura stessa degli studi e delle ricerche gli presentavano, lo ha provveduto di utilissimi indici metodici, nei quali ha procurato di sviluppare il materiale dello Statuto, e che suppliscono egregiamente ad un commento continuo, e ad un glossario, mentre agevolano il lavoro d'analisi iniziato colla edizione del testo.

Per la sua *Biblioteca tecnica*, l'editore Hoepli ha pubblicato *L'irrigazione montana*, studio accuratissimo del professore Carlo Hugues, direttore dell'Istituto agrario e della Stazione sperimentale dell'Istria (lire 4). Egli tratta con ampiezza un argomento di vitale importanza quale è quello del buon uso e governo delle acque di montagna, se si vuole garantire la sicurezza del piano e delle vallate.

Per la *Biblioteca dell'elettricità*, collezione scientifica e pratica, iniziata con fortuna, l'anno scorso, dall'editore Hoepli, ora si hanno i seguenti nuovi volumi (lire 2 cad.): Ciria, *Il fulmine e parafulmine*. — Piazzoli, *Potenziale elettrico, unità e misure elettriche* — dottor Mariani. — *Elettroterapia*. Questi eleganti volumi sono ornati da parecchie incisioni.

Del lavoro educativo *L'età preziosa* del prof. Emilio De Marchi, l'Hoepli manda fuori la seconda edizione, che per meglio rispondere al fine del libro, è stata fatta in un formato più economico, riducendone il prezzo in lire 2.50. Il Ministero della pubblica istruzione ha, con apposita nota, recentemente raccomandato all'Autorità scolastica *L'età preziosa* come libro di lettura e di premio per le scuole tecniche e i ginnasi.

In fine, dei notissimi *Manuali Hoepli*, abbiamo ora un altro elegante e utile libretto: *Manuale d'arabo volgare*, compilato dal Dr. Sterlich, con la collaborazione di A. Dib Khaddag, professore d'arabo nella scuola italiana Vittorio Emanuele, in Cairo. (Lire 2.50). Si raccomanda da sé per coloro che viaggiano sul territorio egiziano: presenta 1200 vocaboli e 600 frasi le più usate.

LA SETTIMANA

Nozze — Lunedì 30 saranno celebrati in Mombaruzzo i fortunati sponsali della signorina Maria Bosio col signor Garassino Carlo di Ceva.

Ci consta che le nozze saranno rese più solenni dalla presenza di distinti personaggi e che vi fu pure invitato il Senatore Saracco.

Alla coppia gentile i nostri migliori auguri di felicità.

Apertura delle tornate di Primavera — Il nostro Consiglio Comunale è convocato, per l'apertura di tali tornate, nel giorno 7 Maggio p. v. ore 3 pomeridiane.

Ordine del Giorno:

Liste elettorali — **Matricola imposte** — **Affari diversi**.

In principio di seduta si farà l'estrazione di sei consiglieri che, uniti ai due cessati d'ufficio Viotti per decesso e Notaio Bistagnino per

interdizione, formeranno il contingente di Otto da eleggersi nel prossimo mese di luglio.

Comizio Agrario — Se la longanimità è un necessario elemento della pazienza, non implica però che debba formare la dote essenziale dell'umana specie, e tanto meno poi vorremmo vederla applicata dai proprietari di questa nostra regione Monferrina in ordine all'ottima istituzione del Comizio Agrario.

Da un mese circa venne diramata una circolare scritta in buon italiano, ed in modo abbastanza chiaro, ove ponendo in rilievo i benefici risultati dal Comizio e la sua vitale importanza, se ne deduceva la necessità, facendo opportuno affidamento sul concorso dei possessori di terreni a cui direttamente interessava.

Quanti hanno corrisposto? E rincrescevole il dirlo: ma ben pochi non ostante il tenuissimo contributo a pagarsi.

Per non vulnerare l'amor proprio e per l'onore del Circondario amiamo ritenere che ciò avvenga per indolenza e non per altro. Forte del resto nella sua fede la nuova direzione crede che tanto i rappresentanti dei Comuni, quanto i proprietari non tarderanno oltre a prestare il loro appoggio, onde l'associazione si componga non solo, ma diventi proficua.

Sappiamo che la Conferenza sulle Teorie Lombrosiane che l'amico Avv. Cortina doveva tenere a Torino, la tenne realmente dinnanzi ad un pubblico numeroso e scelto.

Non ne parlammo perché Yango che aveva promesso di scriverne mancò all'appello, ma siccome la conferenza sarà data alle stampe quanto prima coi tipi del nostro Dina, ne ripareremo quando potremo averne copia.

Lavori del Quartiere — Venerdì ultimo (27) avvennero due fatti dolorosi sulla località dove alacrememente vennero iniziati tali lavori.

L'egregio Capitano Cappa essendosi appoggiato inavvertentemente, per sorvegliare i lavori, ad un legno tarlato cadde e riportò una confusione ad una gamba, fortunatamente leggera, e guaribile con pochi giorni di riposo.

Contemporaneamente nel luogo stesso il sig. Antonalino negoziante, recatosi a visitare il proprio padre e fratello, impresari, veniva colpito alla guancia, con un poderoso calcio, da una mula. La ferita fu tosto medicata e si spera non produrrà serie conseguenze all'infermo che poco manca non dovesse rimetterci un occhio. Auguriamo anche al signor Antonalino una pronta e completa guarigione.

Beneficenza — Sappiamo che l'egregio nostro Sotto Prefetto Cav. Castellani non potendo, per la sventura da cui è stato recentemente colpito, assistere questa sera al Concerto di beneficenza, ha mandato alla presidenza della Società filarmonica la offerta di L. 10 ed ha messo a sua disposizione la chiave del palco del Politeama.

Questo atto generoso non ha bisogno di parole per essere degnamente apprezzato.

Asilo Infantile — Il signor Bertolotti Tommaso, Tesoriere dell'Asilo Infantile, ci comunica la seguente sua quitanza:

« Ricevo dal signor Cortina Avv. Carlo Alberto lire quattordici e centesimi cinquanta ad esso spettanti in più della quota del pranzo